

RASSEGNA STAMPA SU VINO, BIRRA E ALTRI ALCOLICI **A cura di Roberto Argenta, Guido Dellagiacomma, Alessandro Sbarbada**

QUOTIDIANO MOLISE

Consumo moderato di alcol, Patriciello: «Effetti benefici sulla salute». Presentata interrogazione

<https://quotidianomolise.com/consumo-moderato-di-alcol-patriciello-effetti-benefici-sulla-salute-presentata-interrogazione/>

Un appello alla Commissione Europea per chiedere di effettuare test scientifici indipendenti che dimostrino quanto un consumo moderato e responsabile di alcol durante i pasti possa avere effetti benefici sulla salute. (*) È quanto si legge nell'interrogazione parlamentare presentata alla Commissione europea da sette europarlamentari italiani: un'iniziativa "trasversale", promossa dall'eurodeputato molisano Aldo Patriciello con il sostegno di Lara Comi, Salvatore Cicu e Innocenzo Leontini del Partito Popolare Europeo; Andrea Cozzolino per i socialisti e democratici; Raffele Fitto e Remo Sernagiotto dei Conservatori e riformisti europei. «Esistono evidenze consistenti – scrivono gli eurodeputati nell'interrogazione – sull'associazione inversa tra il consumo alcolico moderato e le malattie cardiovascolari e la mortalità». Da qui la richiesta alla Commissione Ue di promuovere "studi di intervento a lungo termine sul consumo moderato di alcol, dove sia garantita l'indipendenza dei ricercatori, dei protocolli di studio e delle analisi statistiche, senza influenza di soggetti economicamente interessati».

«In effetti – spiega Patriciello – la Commissione Europea è sempre più pericolosamente orientata verso un approccio miope di dissuasione totale della popolazione al consumo di alcol equiparando, in termini di danni per salute umana, il consumo di alcol a quello di tabacco. È chiaro – prosegue l'eurodeputato molisano – che bisogna evitare qualsiasi abuso. E tuttavia non si possono ignorare i risultati dei recenti studi che hanno dimostrato come un uso moderato e responsabile di alcol durante i pasti non solo non sia nocivo per la salute ma anzi riduca il rischio di malattie cardiovascolari. (***) È per questo – conclude Patriciello – che insieme ad altri colleghi ho ritenuto opportuno esortare la Commissione affinché lanci dei trial scientifici che, in maniera autorevole e indipendente, possano confermare l'impatto positivo di un consumo moderato di alcol sulla salute e possano orientare la Commissione stessa verso un approccio meno proibizionista (***) basato su un'informazione corretta e consapevole».

(*) Nota: messa così, già la richiesta dimostra l'insensatezza scientifica della proposta. Non solo per l'utilizzo di termini vaghi come "moderato" e "responsabile", ma soprattutto perché non si richiede una ricerca a scoprire gli effetti del bere, si chiede una ricerca tesa a dimostrare una tesi preconstituita, ovvero quello che a loro piacerebbe venisse scoperto, questi millantati effetti benefici, peraltro già smentitissimi in letteratura. Se qualcuno ne avesse voglia, sarebbe utile scrivere a questi sette parlamentari.

(**) Nota: per la verità, la gran parte dei recenti studi su quello che loro chiamano bere "moderato e responsabile" smentiscono effetti protettivi, ma confermano gli effetti tossici e cancerogeni per l'uomo. Come diceva spesso la Professoressa Hudolin: "non serve inventare cose nuove, è già scritto. Basta leggere".

(***) Nota: ci mancava il solito insensato richiamo allo spauracchio del proibizionismo, quasi davvero esistesse in Europa una sola persona che intendesse proporre la proibizione della produzione e del consumo delle bevande alcoliche.

L'UNIONE SARDA

"Ragazzi, attenti: l'alcol accorcia la vita", l'allarme dell'esperto Gian Luigi Gessa **Il neuropsichiatra e farmacologo mette in guardia i giovani sul pericolo dell'abuso di droghe e alcol**

Prede perfette. Gli adolescenti sono scientificamente indifesi davanti ai rischi delle sbronze, sprovvisti di quell'angolo di cervello che gestisce desideri, piaceri e voglie. Semplicemente: non sono abbastanza grandi per dire no.

Gian Luigi Gessa, neuropsichiatra e farmacologo, sul punto mette a disposizione una vita dedicata alla ricerca sull'uso di droghe, alcol compreso.

La cronaca racconta sempre più spesso di comitive di adolescenti che bevono fino a svenire e che, in alcuni casi, prossimi al coma etilico, vengono soccorsi dal 118.

Perché si ubriacano fino a questo punto?

"Per ingannare il cervello. L'alcol strega gli adolescenti. Vogliono raggiungere lo stato di euforia che, però, dura un attimo. Il binge drinking (l'abbuffata alcolica) punta allo stordimento in fretta e furia".

Come?

"Consumano almeno cinque unità alcoliche in rapida successione, possibilmente a stomaco vuoto. Ciascuna corrisponde a un calice di vino, una lattina di birra o un bicchierino di super-alcolici".

Cosa li spinge in questa direzione?

"È una questione fisiologica. Il circuito del desiderio si sviluppa prima della corteccia prefrontale che consente di gestire gli impulsi. Non hanno ancora imparato a tirare il freno".

Che senso ha?

"Conquistare un premio. Riprodurre la felicità, un'emozione bella che nella vita si prova in modo naturale ma in misura minore".

L'abuso di alcol è più pericoloso nei giovanissimi?

"Sì. Il cervello si forma durante la fase embrionale, i primi tre mesi di vita e l'adolescenza. È in questo momento che si sviluppano meccanismi fondamentali per la trasmissione delle informazioni tra neuroni. L'alcol può danneggiare in maniera irreversibile questi processi cerebrali".

A quell'età è semplice esagerare?

"Questo accade per diverse ragioni. Assumere alcol può avere spiegazioni di tipo psicologico e sociale. Spesso viene usato per superare l'ansia, la depressione o la timidezza. Si tratta dei casi più a rischio".

I titubanti sono predestinati?

"Non bisogna sottovalutare la genetica. La scienza ci insegna che i figli degli alcolisti sono più vulnerabili. I genitori che hanno avuto o hanno una dipendenza dall'alcol devono prestare ancora più attenzione ai loro ragazzi". (*)

Chi beve per divertirsi?

"Corre meno pericoli rispetto a chi lo fa per attenuare uno stato d'animo negativo".

Perché?

"L'alcol, come tutte le droghe, alla prima assunzione può aiutare ad eliminare una difficoltà ma poi presenta il conto. Subentra un processo di assuefazione".

In che modo?

"Quando è visto come una medicina è pericoloso. 'Ti ho fatto bene? E adesso paga'. Tutte le droghe agiscono attraverso molecole artificiali più potenti di quelle prodotte dal nostro organismo che, come chiavi, aprono le serrature, cioè i ricettori che altrimenti sarebbero regolati in maniera naturale".

Cosa provocano nell'organismo?

"Le droghe convergono in una zona profonda del cervello e trasmettono dei messaggi".

Per dire cosa?

"Stai attento, desidera, consuma, godi nel farlo, ricorda come hai fatto così potrai farlo ancora. E così si arriva alla dipendenza".

Quali sono le differenze tra adolescenti e adulti?

"Intanto da giovani è più facile sviluppare una dipendenza dalle droghe. La schiavitù dall'alcol è - rispetto a quella da eroina, nicotina, cocaina e Thc - la più pesante".

Gli effetti immediati?

"I ragazzi devono bere più di un adulto per sentirli, percepiscono prima quelli positivi - come l'euforia - rispetto a una persona adulta nella quale arrivano entrambi - belli e brutti - contemporaneamente".

Bevono più gli uomini o le donne?

"C'è la parità, con la differenza che alle donne manca un enzima che consente di trasformare l'alcol".

Reggono meno?

"Un bicchiere per loro vale quasi il doppio".

I piccoli bevitori di oggi che adulti saranno?

"Chi è alcolista da ragazzo sviluppa una probabilità più alta di diventare alcolista da grande".

Conseguenze cliniche?

"L'alcol può danneggiare in maniera irreversibile le trasmissioni neuronali e questo può determinare ritardi mentali".

Qualche legame con comportamenti violenti in età adulta?

"Possono essere di varia natura. Avere danni cerebrali può avere conseguenze sul comportamento. Se la connessione è alterata, può esserci una disinibizione. A una certa età un atteggiamento violento può ragionevolmente essere una conseguenza prodotta dall'alcol assunto in gioventù".

C'è un limite?

"I puristi dicono che non bisogna proprio bere".

Cosa sarebbe utile fare?

"Educare i giovani e i loro genitori, potenziare la scuola". (**)

Consigli per la prevenzione?

"Si affronta spesso il problema della fuga dei cervelli. Ma bisogna pensare anche al vivaio, a quelli che abbiamo e che cominciano a crescere nell'adolescenza".

Una ragione per smettere?

"Il nostro cervello è talmente dinamico. Se non possiamo influire sulle prime due fasi della sua formazione (quella embrionale e neonatale) è importante farlo durante l'adolescenza. Serve fare il possibile quando si è in tempo per non creare danni che dureranno per sempre".

C'è il rischio di malattie mentali?

"La peggiore che l'alcol può produrre è l'alcolismo". (***)

Mariella Careddu

(*) Nota: genetica? O piuttosto riproduzione della cultura alcolica in cui si è cresciuti?

(**) Nota: giusto educare i genitori, ma anche gli insegnanti. Per non dimenticare i politici (vedi articolo a inizio rassegna).

(***) Nota: il concetto di "alcolismo" come malattia mentale è molto discusso e discutibile, per parecchi superato da decenni.

Di più, lo stesso concetto di "alcolismo" per molti è superato.

105.NET

**A New York la palestra si fa in discoteca, senza alcol e poi tutti al lavoro
È la nuova tendenza della grande mela e speriamo che arrivi presto anche qui in
Italia: ecco il Daybreaker.**

Una volta c'erano i matinée, ovvero discoteche aperte di mattina per compiacere un pubblico giovanissimo, che non poteva fare tanto tardi la sera. Oggi, invece, c'è il Daybreaker, un evento che sta rivoluzionando il concetto tradizionale dei party: la discoteca diventa il nuovo tempio della salute. Questa nuova tendenza, nata a New York, sta letteralmente impazzendo: dagli Usa, ha conquistato il Giappone per poi approdare anche in Europa. Non ci sono banconi che dispensano alcol a più non posso e niente musica assordante nelle orecchie. Per l'evento, il locale apre alle 6 di mattina e chiude alle 9, giusto in tempo per permettere agli avventori di recarsi al lavoro senza fare tardi.

Il Daybreaker si apre con una bella lezione di yoga... così tutti potranno sciogliere i muscoli prima di scatenarsi sulla pista da ballo. Finita la seduta, il deejay scalda i piatti e accende gli animi con la sua musica. "Il nostro obiettivo - racconta il fondatore dell'evento Radha Agrawal - è quello di creare un luogo sicuro in cui le persone possano esprimersi liberamente, senza i veli creati dall'alcol e dalla droga. Abbiamo pensato: perché non rimpiazzare tutti gli elementi negativi delle serate in discoteca con qualcosa di positivo? La luce al posto del buio, per esempio".

Questi eventi sono presi letteralmente d'assalto. Chi ci va è contento di poter fare la conoscenza di persone che in genere non si incontrano in una discoteca... e nemmeno a fare jogging la mattina presto. Un party che diventa una palestra in pratica, dove valori del vivere sano sono condivisi da tutti i presenti. "Sono stufa delle classiche serate in discoteca. Le persone che bevono spesso esagerano e si umiliano. Qui invece ognuno può essere davvero se

stesso e fare follie senza bisogno di prendere sostanze inibitorie", racconta una ragazza che frequenta il Daybreaker. È possibile anche fare colazione: dopo la lezione di yoga, infatti, il locale offre snack salutari e dà a tutti la possibilità di parlarsi con calma e fare conoscenza.

CUNEO CRONACA

Straniero ai domiciliari per l'incidente in cui ha perso la vita il 17enne di Sanfront

Riceviamo e pubblichiamo: "I carabinieri della stazione di Barge, in provincia di Cuneo, hanno dato esecuzione a un'ordinanza applicativa degli arresti domiciliari, emessa dal Gip presso il Tribunale di Cuneo, su richiesta della locale Procura, nei confronti di uno straniero, residente a Paesana, poiché ritenuto responsabile di omicidio e lesioni stradali.

I fatti risalgono alla notte del 16 ottobre scorso, lungo la strada provinciale 26 che collega Paesana a Sanfront, due veicoli si scontravano frontalmente. A seguito dell'impatto, decedeva un ragazzo di 17 anni e rimaneva gravemente ferito il suo amico, entrambi occupanti di uno dei mezzi coinvolti. L'autista rimaneva illeso.

Sul posto intervenivano i carabinieri unitamente a vigili del fuoco e personale sanitario. I successivi accertamenti compiuti in sede di ricostruzione del sinistro consentivano agli inquirenti di stabilire che l'indagato, alla guida di un'autovettura VW Golf, si trovava in stato di ebbrezza alcolica - con tasso alcolemico di gran lunga superiore alla soglia massima fissata dalla legge - ed era in possesso di patente di guida scaduta di validità.

L'uomo, a causa di tale stato di alterazione psicofisica, aveva perso il controllo del mezzo e invaso l'opposta corsia di marcia, impattando contro l'autovettura sulla quale viaggiavano le due vittime. Nella circostanza lo stesso conducente non riportava alcuna lesione.

I carabinieri, pertanto, ricostruita la dinamica del grave incidente, ne comunicavano gli esiti alla Procura di Cuneo la quale, valutati i gravi indizi di colpevolezza a carico dell'indagato, richiedeva ed otteneva dal Gip l'odierno provvedimento restrittivo.

L'uomo, che dovrà rispondere dei gravi reati di omicidio e lesioni stradali, nonché di guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche, è stato sottoposto alla misura restrittiva degli arresti domiciliari presso l'abitazione di residenza. Nei giorni seguenti è comparso dinanzi al giudice per il previsto interrogatorio di garanzia.

Allo stesso indagato sono stati, inoltre, contestati i reati di ricettazione e detenzione di prodotti con segni falsi, poiché, all'atto dei rilievi del sinistro, all'interno della sua autovettura venivano rinvenuti 7 borsoni contenenti capi di abbigliamento di vari marchi, palesemente contraffatti".

ANSA

Città del Vino, Floriano Zambon confermato presidente Incarico triennale rinnovato per il Sindaco di Conegliano

(ANSA) - ROMA - Resta alla guida dell'Associazione Nazionale Città del Vino il sindaco di Conegliano (Treviso) Floriano Zambon. A decidere la conferma a presidente è stato il consiglio nazionale su mandato dell'assemblea generale svolta ad Usini (Sassari) lo scorso 21 ottobre. Tra i nuovi obiettivi dell'incarico triennale lo studio delle misure a favore dei pensionati italiani e stranieri per defiscalizzare le pensioni a chi andrà a vivere in alcune aree a rischio spopolamento della penisola. Tra le finalità della presidenza anche la valorizzazione delle aree territoriali e dei coordinamenti regionali di Città del Vino. L'associazione - spiega in una nota - lavorerà inoltre per una maggior condivisione dei modelli territoriali dei Comuni associati in modo tale che le buone pratiche possano diventare uno spunto tra Comuni e uno scambio di esperienze senza dimenticare alcuni "cavalli di battaglia" dell'associazione come i piani regolatori delle Città del Vino, gli strumenti urbanistici e le norme comunali riguardanti ad esempio la polizia rurale. Tra le politiche da mettere in campo nel prossimo futuro risultano esserci inoltre lo sviluppo dei rapporti con le altre Città di Identità, in particolare con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani per nuovi progetti.

L'Associazione ricorda infine che l'11 dicembre a Roma, durante il consiglio e la giunta nazionale, saranno nominati i quattro vicepresidenti, uno per ciascuna delle quattro macroregioni italiane. Quanto invece alle iniziative di promozione per il 2019 viene segnalato il concorso enologico "La Selezione del Sindaco", che dal 2019 cambierà il nome in Wine City Challenge - Concorso Enologico Internazionale Città del Vino. A febbraio invece sarà presentato a Milano, alla Borsa internazionale del turismo, l'anteprima del nuovo Rapporto sul

Turismo del Vino in Italia, curato da Città del Vino in collaborazione con l'Università di Salerno. (ANSA).

GAZZETTA DI MANTOVA

L'ubriacone dal giudice

Sei mesi per resistenza

Sei mesi di reclusione: è la pena inflitta ad Alin Silviu Ciobanu, 38 anni, origine romena, personaggio noto per le sue performance da ubriacone in città. È finito a processo per resistenza a pubblico ufficiale. I fatti risalgono al 25 maggio di tre anni fa. Quel giorno Ciobanu si trovava all'interno del supermercato Carrefour. Ubriaco, molestava clienti e dipendenti. La polizia era intervenuta e l'aveva fatto uscire, non senza difficoltà. All'invito di salire in auto si era rifiutato e si era allontanato. I poliziotti lo avevano riacchiuffato e portato in caserma ma lui aveva reagito dando calci e spintoni ai agenti che alla macchina di servizio. Per anni è stato l'incubo delle forze dell'ordine, costrette a inseguirlo nelle sue peripezie alcoliche lungo il triangolo delle piazze Cavallotti, Martiri e 80esimo Fanteria. Lo show per cui Silviu Ciobanu, ex muratore rimasto senza lavoro, è noto risale all'aprile 2017, quando in pieno giorno venne filmato sotto gli occhi di decine di persone, mentre con una bottiglia di birra in mano ballava sul tettuccio di una Bmw.